

Alimentazione corretta: CONIGLIO

Il coniglio è un animale **strettamente erbivoro**.

La dieta corretta è ricca di fibra e povera di carboidrati e grassi:

fieno (di prato polifita), erba e altre piante di campo (tarassaco, trifoglio, ecc.), verdure.

La fibra è indispensabile per la motilità intestinale, per lo sviluppo della flora batterica benefica, per la formazione del ciecotrofo (particolare tipo di feci più morbide, ricco di sostanze nutritive che viene ingerito direttamente dall'ano), per il consumo dei denti (richiede una masticazione prolungata) e per prevenire l'obesità.

Il fieno deve essere sempre a disposizione, ad libitum. Un fieno di buona qualità è di colore verde, non polveroso o ammuffito, profumato. In commercio si trova anche il fieno di erba medica, che a differenza del fieno polifita non può essere dato ad libitum, essendo troppo ricco di calcio può causare problemi ai conigli che hanno completato l'accrescimento.

L'erba e le altre piante di campo (tarassaco, trifoglio, malva, etc.) possono essere raccolte in natura, facendo attenzione a non somministrare piante trattate con prodotti nocivi (diserbanti, pesticidi, etc.) o che crescono in prossimità di strade trafficate. Se si ha l'abitudine di portare il coniglio in giro possiamo anche lasciarlo libero di brucare. Se è difficile recuperare erbe di campo, si possono utilizzare le **verdure crude**, pulite e a temperatura ambiente. L'importante è variare! Le verdure hanno però un valore nutritivo diverso dalle erbe di campo e inoltre non hanno lo stesso potere abrasivo sui denti.

Verdure che possono essere somministrate: Insalata (tutti i tipi, tranne l'iceberg), radicchio, scarole, sedano, indivia, finocchio, rucola. Devono essere divisi in due porzioni (mattina e sera), la quantità dipende dal peso del coniglio. La regola fondamentale è quella di non lasciarle sempre a disposizione o in quantità tali da far diminuire il consumo di fieno da parte del coniglio.

Il FIENO deve essere l'alimento principale della dieta corretta del coniglio.

Le carote sono ricche di carboidrati quindi vanno somministrate con moderazione e non tutti i giorni.

I vegetali ricchi di calcio come prezzemolo, basilico, cicoria, bietole, erba medica devono essere limitati nei soggetti adulti. Brassicacee (cavoli, cavoletti, verza, broccoli, ecc.) e spinaci devono essere somministrati con moderazione perché contengono ossalati che in quantità elevate possono provocare la formazione di calcoli urinari (ossalato di calcio).

La frutta è ricca di zuccheri e può favorire l'obesità. Può essere data occasionalmente e in piccolissima quantità. Se il coniglio è troppo grasso, deve essere eliminata.

Pellet

Il pellet è un mangime composto di fieno e altri vegetali pressati in cilindretti. Non è un alimento indispensabile, ma può essere usato come integrazione alimentare per soggetti in crescita o in riproduzione, mentre va ridotto nei soggetti in sovrappeso ed eliminato negli obesi.

Il pellet va somministrato in quantità limitata, mezza tazza circa per kg di peso.

Attenzione agli ingredienti, leggere l'etichetta ed evitare i pellet che hanno nella composizione cereali e altri alimenti proibiti e che sono poveri di fibre (minimo il 20%).

Inoltre il pellet può essere causa di un inadeguato consumo dei molariformi.

ALIMENTI PROIBITI

Gli alimenti costituiti da miscele di semi e cereali (girasole, mais, grano, riso, etc.), fioccati, carrube, frutta secca, venduti come mangimi per conigli da compagnia, sono controindicati.

Troppo ricchi di carboidrati e grassi, poveri di fibra e di calcio, predispongono a gravi disturbi gastroenterici (alterazione della flora microbica con sviluppo di batteri dannosi, come i clostridi che possono causare diarrea e anche morte; rallentamento della motilità intestinale fino alla stasi) e sono la causa principale di patologie dentali (figura pag. 2) perché non permettono un adeguato consumo dei denti. Predispongono al sovrappeso e all'obesità.

Non devono mai essere somministrati, neanche occasionalmente. Lo stesso discorso vale per pane, fette biscottate, grissini, biscotti e alimenti zuccherati come gli snack in vendita per conigli e roditori.

E' un'idea diffusa che il pane secco faccia bene ai denti: FALSO! Per consumare i denti, il coniglio ha bisogno di masticare fieno.

Sono tossiche la cioccolata e le parti verdi (comprese le foglie) di patate, pomodori e melanzane.

L'acqua deve essere sempre a disposizione e pulita, anche se con una dieta ricca di vegetali freschi bevono meno.

Attenzione!

Il cambio di alimentazione deve essere fatto gradualmente. Possono essere necessarie diverse settimane per completarlo, in questo modo la flora intestinale si abitua pian piano ai nuovi alimenti, evitando conseguenze come diarrea, più o meno grave.

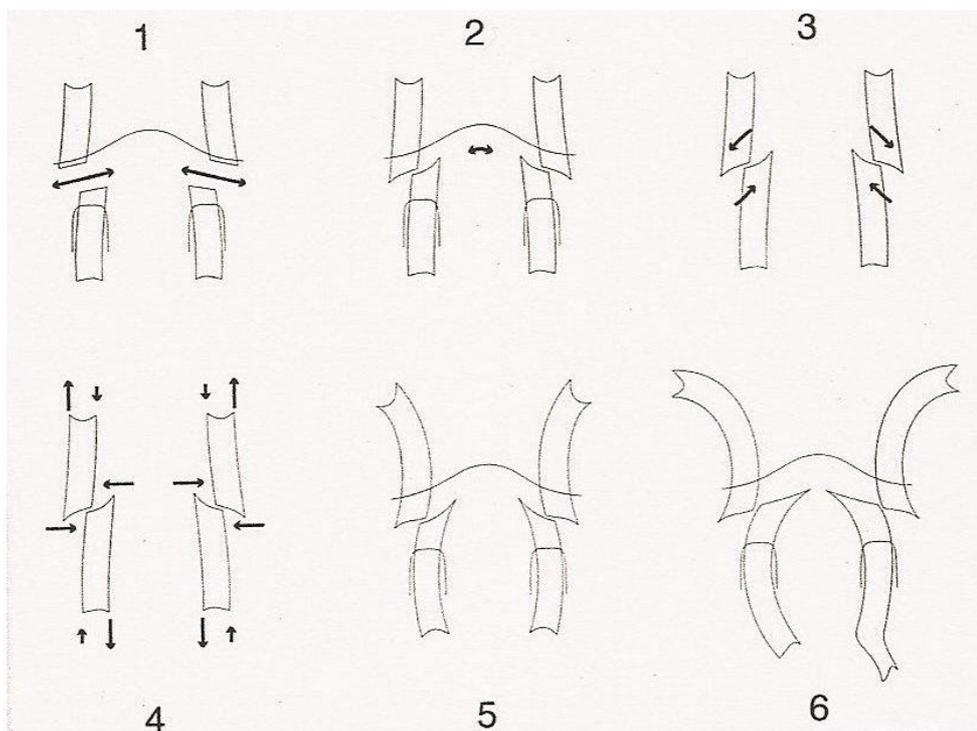
Mentre il fieno può essere offerto subito senza particolari precauzioni, i vegetali freschi devono essere introdotti con maggiore prudenza, poco per volta, controllando sempre l'aspetto delle feci. Non è la verdura fresca a causare diarrea, ma il cambio improvviso somministrandola in un coniglio che ha sempre mangiato solo il cibo secco.

Anche il cibo misto deve essere sostituito gradualmente, facendo diminuire cereali, semi, fiocchi fino a eliminarli completamente, lasciando solo il pellet.

Il cambio di dieta può essere in alcuni casi difficile da accettare per il coniglio, ma è indispensabile per la sua salute.

IMPORTANTE: Il digiuno nel coniglio è pericoloso! Se vi accorgete che il vostro coniglio mangia meno non indugiate a portarlo dal veterinario. Se smette completamente di mangiare la visita diventa urgente. Un coniglio a digiuno per più di 24 ore è un coniglio in pericolo di vita.

Evoluzione delle patologie dentali da sovraccrescimento in corso di dieta inadatta con conseguente consumo inadeguato dei denti molariformi (vista frontale)



Segni clinici associati a problemi dentali:

- difficoltà nella masticazione (che modifica il comportamento alimentare, preferendo cibi morbidi)
- scialorrea (che può provocare dermatiti al mento e collo)
- alterazione delle feci (diminuzione del volume e del numero delle palline, diarrea)
- lesioni della cavità orale
- perdita di peso (per riduzione della quantità di cibo ingerito)
- anoressia
- ascessi
- eccessiva lunghezza degli incisivi
- esoftalmo (causato da ascesso retrobulbare)